

Al Direttore USL RM/B  
via F. Meda 35 00157 ROMA

Al Presidente AMA SpA  
via Calderon de la barca 87 00142 ROMA

Alla QUESTURA di Roma  
via San Vitale 7 00184 Roma

Al Comando CARABINIERI Legione Lazio  
piazza del Popolo 6 00187 ROMA

All' ARPA Sezione Provinciale  
via G. Saredo 52 00173 ROMA

Al VICE SINDACO BELVISO (delegato per i  
ROM)  
via del Campidoglio 1 00186 ROMA

Al Presidente del 5° MUNICIPIO  
via Tiburtina 1163 00156 ROMA

## **ESPOSTO**

**OGGETTO: salute pubblica in pericolo a causa dei rifiuti urbani prodotti e abbandonati dai ROM.**

PREMESSA: i seguenti articoli sui city-news (reperibili su internet) che hanno denunciato i danni collaterali subiti dagli abitanti del Quartiere dall'esistenza e dallo scarso supporto logistico fornito dagli organi competenti al campo nomadi di via Salviati,

5.04.2012, Roma today dal titolo: via Salviati e il campo nomadi infernale, "sputi, insulti e fumi tossici"

4.04.2012 Comitato di Quartiere COLLI ANIENE dal titolo Alemanno!! Valentina sta morendo

11.04. 2012 Comitato di Quartiere COLLI ANIENE dal titolo La nuova invasione ROM del territorio fa temere nuovi disagi.

13.07.2011 esposto presentato alla Procura di Roma dall'avvocato Francesco Emanuele Salamone per conto del Comitato di Quartiere COLLI ANIENE in merito alla pericolosità dei fumi derivanti dai roghi originati all'interno del perimetro via Flauto, via della Martora, via Salviati e via Severini. (l'ACEA, ma che ciazzecca, ritiene i fumi non tossici nè pericolosi per la salute anche se la materia è di competenza dell'ARPA e non dell'ACEA che riesce a malapena a mandare avanti l'esercizio di luce e acqua mentre per le fognature naviga nella più completa ignoranza).

I rifiuti prodotti dagli abitanti del campo nomadi di via Salviati vengono ritirati in modo tardivo e discontinuo per cui restano per giorni e giorni accantonati all'esterno, a bordo campo e sulla via Salviati

Su di essi si riversano orde di topi e branchi di cani randagi.

Essi danno origine a puzzolenti miasmi e sicuramente a pericolose colonie di batteri e virus nocivi per la salute pubblica.

Tale stato di fatto mette in pericolo l'igiene e la salute pubblica di cui codesta USL, per legge, ha il dovere di tutelare e difendere.

Chiedo quindi un rapido intervento di codesta USL sullo specifico pericolo e chiedo anche se gli ospiti del campo nomadi siano mai stati sottoposti a controlli medici per accertare se sono portatori di malattie infettive, esempio TBC, molto probabili in situazioni di scarsissima igiene.

Mi rivolgo anche alle autorità di Pubblica Sicurezza per segnalare un latente problema di ordine pubblico e di controllo del territorio di vostra competenza; accade infatti che la sedimentazione dei rifiuti, anche di tipo ingombrante ovvero numerosi elettrodomestici spogliati del materiale ferroso e una volta divenute carcasse abbandonate come rifiuti, sulla strada crea una barriera che impedisce fisicamente la libera circolazione degli abitanti della zona. Può accadere di trovare la strada ostruita e di avere difficoltà ad uscire o rientrare nella propria abitazione. Bisogna subire e tacere perchè eventuali proteste possono diventare un pericolo per la persona e per l'automobile se viene sottoposta per ritorsione a lanci di sassi ovviamente da parte di "ignoti".

Dal campo si alzano spesso roghi e densi fumi neri e non mi risulta che l'ARPA abbia mai fatto sopralluoghi per campionare l'aria e accertare la presenza della pericolosissima diossina.

Ultimo ma non meno importante è il danno economico che procura questo ambiente da medioevo; avendo provato a porre in vendita alcune unità immobiliari, la conclusione è stato il sarcasmo e l'ironia dei probabili acquirenti, oggi spariti del tutto.

Con la presente denuncia non si vuole, come di consueto, contestare la legittimità del campo nomadi, ma si vuole con fermezza denunciare le carenze, i ritardi, le negligenze o peggio l'omissione degli atti d'ufficio da parte delle autorità preposte a supportare logisticamente la comunità del campo nomadi in oggetto non fornendo loro gli indispensabili servizi atti alla loro civile esistenza.

Infine chiedo al Comune perché in detto campo non viene istituito il servizio di guardiana come in altri campi già operante. La risposta è che siamo cittadini di serie B e nella fattispecie questo vale anche per i nomadi di via Salviati.

Mi auguro che detta lettera non venga cestinata o disattesa dagli attori chiamati in causa, anzi sarebbe un atto di squisita cortesia e civiltà se si ottenessero sincere e reali assicurazioni scritte in proposito.

Una eventuale futura denuncia alla magistratura sarebbe una sconfitta per tutti, anche per noi.

Roma 23.04.2012

Distinti saluti